



PICCOLO
COTTOLENGO
DON ORIONE

Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEL CAS - Realizzazione e stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

Anno XLX - N. 1 Gennaio 2016 - Spedito nel mese di dicembre 2015



"Fare del bene a tutti,
fare del bene sempre,
del male a nessuno".
Don Orione

Che ne sarà di noi, Dio di misericordia!?!

Che ne sarà di noi? Del nostro avvenire? Del futuro dei nostri figli?

Sono queste le domande che si accavallano nelle nostre menti mentre scrivo queste righe. Si è appena consumata la strage terroristica di Parigi e, subito dopo, quella del Mali. Si contano ancora le vittime e i feriti. Le capitali europee sono sotto l'incubo di nuovi attentati. Si è sparsa una sottile paura nel compiere le più ordinarie attività del nostro vivere quotidiano. È proprio in questo clima di timore che si apre l'Anno Santo della Misericordia, voluto fortemente da Papa Francesco. Un pericolo per la sicurezza, dicono alcuni. In realtà chi opera il male non ha bisogno dell'occasione dell'Anno Giubilare. È capace di trovare mille opportunità per conseguire i propri piani di morte.

A difendere la scelta di Papa Francesco si è levata la voce laica di un noto non credente come Eugenio Scalfari. Questo intellettuale vede in Papa Francesco e nel suo messaggio una ragione di speranza per il futuro. Scrive:

"C'è infine un altro personaggio che è fondamentale per superare questa tragica situazione: Papa Francesco. Non c'è mai stato un Papa come lui. Dico di più: un Pastore, un Profeta, un rivoluzionario: in nome della sua fede e in circa due miliardi di cristiani che abitano il pianeta, dislocati in quasi tutti i continenti.

Francesco si appella al Dio unico. Tutte le religioni monoteistiche si debbono affratellare in nome dell'unico Dio che non è, e non può essere, un Dio vendicativo ma è un Dio misericordioso e come tale va adorato dai credenti di quelle religioni a cominciare ovviamente dai cristiani, dai musulmani, dagli ebrei".

Queste sono le intuizioni di un non credente. Altrettanto forte dovrebbe essere la nostra fiducia nella capacità dell'Anno della Misericordia di cambiare la direzione di un mondo collocato sul versante di un odio crescente e di contrapposizioni che impediscono un futuro di pace.

L'odio si può battere. Ma non contraccambiandolo.

C'è un'altra strada. È quella che ci ha insegnato Gesù. È quella che ha intrapreso Antoine Leiris, che scrive ai terroristi che gli hanno ucciso la moglie al Bataclan di Parigi:

"Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi".

È probabile che dovremo ancora ascoltare le funeste notizie di nuovi attentati, perché la malvagità umana è forte, dura da estirpare.

Abbiamo un unico modo per non soccombere, quello di costruire tenacemente una vera civiltà dell'amore, senza cedere alla tentazione di ricambiare l'odio di cui siamo vittime.

È questo lo scopo dell'Anno Santo. È quanto ci chiede Papa Francesco percorrendo davanti a noi la strada della Misericordia.

**Il Direttore
Don Pierangelo Ondei**

SABATO 9 GENNAIO 2016

alle ore 16,

nella Sala Don Sterpi

Invito
DON FLAVIO PELOSO
Direttore Generale dell'Opera Don Orione

sarà con noi per il consueto Raduno Amici.

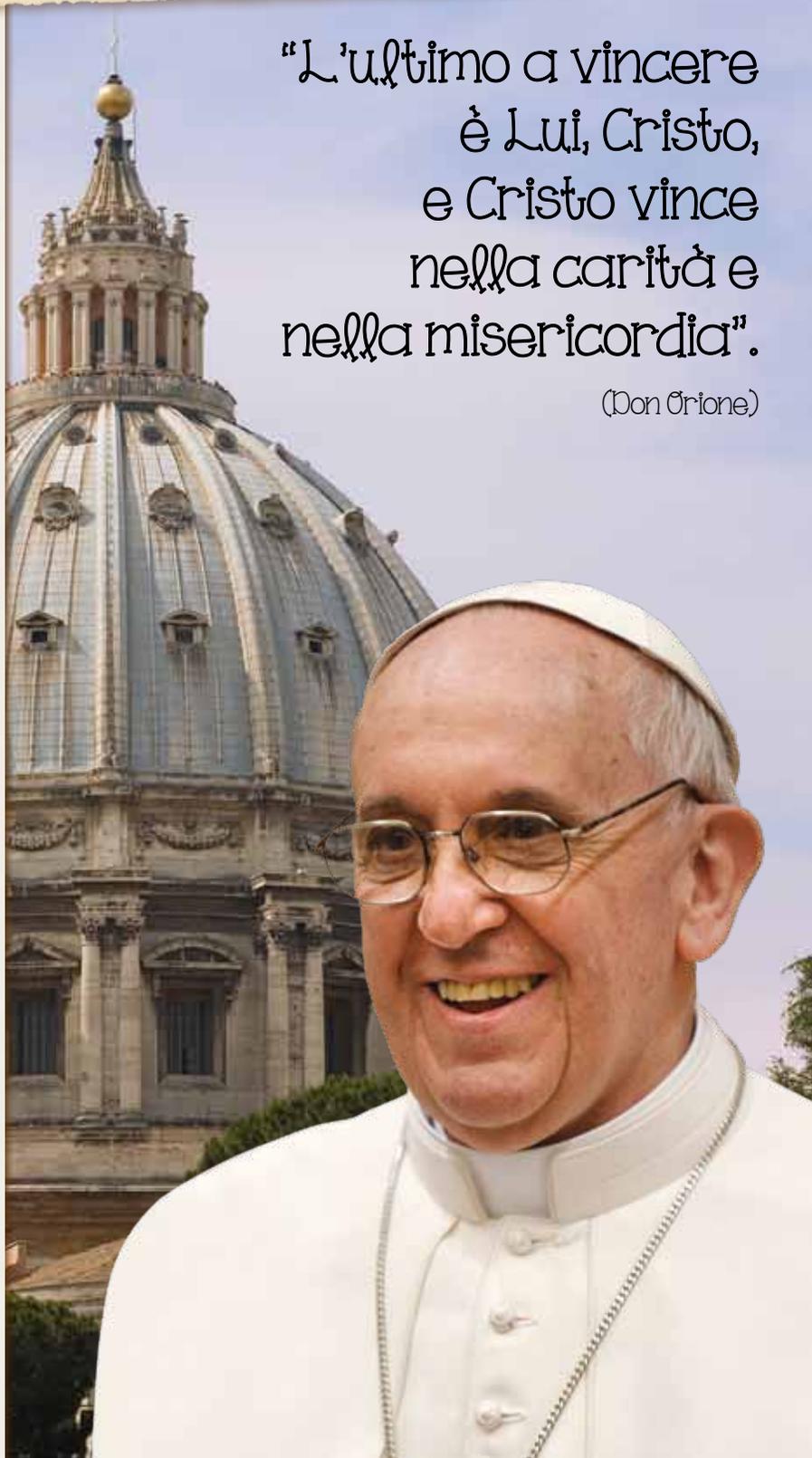
Alle ore 18

celebrerà la S. Messa nella Chiesa di San Benedetto.

Vi aspettiamo!

*"L'ultimo a vincere
è Lui, Cristo,
e Cristo vince
nella carità e
nella misericordia".*

(Don Orione)



Saluto a Gigetto

Milano 29 ottobre 2015



O Signore, Grazie perché quando mi hai chiesto di seguire la Casa Del Giovane Lavoratore, mi hai fatto accompagnare da Gigetto.

Sì, è stato lui che con la sua esperienza ultra trentennale di presidio alla CDGL mi ha mostrato come "Amare gli ospiti", parlargli con affetto, con umiltà.

Sì, Gigetto è sempre stato nell'ombra, nonostante la sua cultura straordinaria che spaziava dalla letteratura alla geografia, alla storia ...

Alcune volte mi spaventava perché non esitava a buttarsi nel "bidone della spazzatura" per dividere la carta della merendina finita per sbaglio assieme alla indifferenziata.

O Signore, scusami per averlo fatto soffrire quando ho spostato nell'atrio di ingresso la storica scrivania un po' demodé con sopra la Bibbia, il vocabolario di latino, le dispense di medicina, con un freddo moderno bancone con due computer. Mi ricordo solo che mi ha detto ... Se va bene a te non c'è problema ma non togliere il crocifisso ...

Per Gigetto la mattina aveva l'oro in bocca, per trent'anni era stato lì a salutare tutti gli ospiti che uscivano fin dalle 5:30 del mattino, poi una volta ritiratosi al PCDO, sempre fedele alla adorazione delle 6:30, nella cappella del PCDO.

Grazie, Signore, per l'esempio di umiltà e discrezione, per la sua fedeltà alla preghiera, grazie perché ad ogni incontro non mancava di incoraggiarci con il suo "sempre avanti!" accompagnato da un sorriso ottimistico.

Grazie, Signore, per averci donato Dandolo, anzi, Gigetto; adesso la CDGL è più sicura perché ha un angelo custode di grande valore a presidio, un custode che salvaguarda i valori di Don Orione sulle logiche del modernismo, del guadagno, della efficienza.

Signore, tutti i "ragazzi" della Casa Del Giovane Lavoratore mi hanno incaricato di raccomandarti Gigetto perché, per loro che hanno la casa lontana, le sue attenzioni erano davvero le attenzioni di un padre, il papà e nonno della CDGL.

Banco Benefico 2015

(lettera di una volontaria scritta prima dell'apertura)

Come ogni anno, da 67 anni, stiamo lavorando per presentare al meglio gli articoli che sono in vendita al Piccolo Cottolengo di Don Orione. Sempre si è parlato e scritto sul successo del Banco, ora però ho pensato di rendere partecipi tutti i nostri clienti (e non) di quel lavoro sommerso, di come si vive la preparazione per la vendita. Forse non tutti sanno che tutto il materiale che voi vedete entrando nel locale espositivo è frutto di donazioni, e dico TUTTO, della provvidenza di quelli che regalano al Don Orione: mobili, gioielli, vestiti, libri, dischi, di tutto...

Da qui viene il motivo di queste righe scritte da coloro che due mesi prima dell'apertura si accingono a ricevere queste carrellate di oggetti da vagliare e dividere

in base al valore, e poi lavare, lucidare, perché tutto si presenti bene ai nostri affezionati visitatori.

Alle volte siamo un po' stanchi, nessuno è giovanissimo, ma credete, siamo felici quando si apre, di mostrarci sorridenti, perché al di là di tutto, noi siamo i "furmighe" e i "furmigon" del Banco, così come ci definiva il signor Melazzi, nostro antico Presidente.

Ora vi aspettiamo numerosi, al Banco si fa beneficenza e voi potete fare affari! In più si avvicina il Natale, potrete pensare agli amici e ai parenti, e con poca spesa farete bella figura.

Non so se questo articolo uscirà in tempo prima dell'apertura del Banco, se così non fosse vi diamo appuntamento al prossimo mercatino di maggio 2016.

Laura



L'ORIGINALITÀ dei VILLAGE H AL DON ORIONE!

Giovedì 15 Ottobre 2015 le ospiti del Don Orione hanno potuto assistere ad uno spettacolo musicale di musica blues e strumentale davvero coinvolgente ed emozionante! Un duo veramente strepitoso, i **Village H**, si è esibito in brani i cui arrangiamenti spaziavano dallo stile blues allo swing e addirittura accennando all'Irish music. È stato facile farsi coinvolgere dalla musica, ma soprattutto dal loro entusiasmo e divertimento per lasciarsi stupire infine dagli strumenti (alcuni veramente originali e a noi sconosciuti) che hanno utilizzato: chitarra acustica, dobro, armonica e bottleneck. Altrettanto originale e curiosa è la storia di questi due particolari musicisti che da operatori in ambito sociale, conosciutisi al termine di una riunione del servizio in cui lavoravano, hanno deciso di esprimere tutta la loro creatività in spettacoli di strada trasmettendo sempre la loro energia, passione e umanità. Un ringraziamento speciale va a Fabio Treves (musicista e cantante molto apprezzato per le sue doti artistiche e anche molto conosciuto) senza il quale non avremmo mai potuto incontrare i **Village H** e aggiungerli alla lista dei nostri nuovi amici!

GRAZIE E A PRESTO!!!

SARA



Ciao Luigi,



Conoscevo Luigi Pavia da molti anni, come collega di volontariato al Banco Benefico del Piccolo Cottolengo Don Orione di Milano. In occasione del suo arrivo, come ospite, nel reparto Suor Marziana, ho avuto modo di approfondire questa conoscenza durante le quotidiane partite serali a scopa ai tavolini della Sala Volontari nel corridoio del primo piano dell'Istituto. "Luigi delle scarpe" era un uomo di grande umanità. Ci siamo divertiti per più di un anno, poi è arrivata la malattia e la "bisca" è rimasta vuota. Ora che Luigi, confortato dalla sua profonda fede, ci ha lasciati, continuerà a vivere nel ricordo delle persone che gli hanno voluto bene.

Luigi dei libri

ti voglio ricordare con il tuo sorriso dolcissimo tra i malati del Trivulzio dove ti ho conosciuto e dove sei diventato il mio maestro. Un maestro particolare che non parlava ma faceva: una carezza ad un malato, una parola affettuosa, un consiglio, la tavola apparecchiata in un certo modo, il comodino sistemato perfettamente come ogni paziente desiderava. Avevi una sensibilità superiore e senza dire nulla trascinavi i tuoi discepoli.

Ecco dove è nata la nostra amicizia, facendo volontariato, la cosa alla quale tenevi di più. Sempre al Trivulzio ho conosciuto Carla, tua amica da sempre, e siamo diventati un trio indissolubile. Anche adesso che non sei più con noi fisicamente, sei sempre con noi nei pensieri.

Ora stai accanto a Carla sul vostro Banco; quanto lavoro nel tuo curato "negozio di scarpe" e poi nella cartoleria di Carla...

In tutto quello che facevi non solo mettevi amore, ma lo trasmettevi anche agli altri creando un'energia positiva. Ecco, insieme a Carla, ti voglio ricordare così: maestro dolcissimo con il sorriso sereno e pieno di amore.

Joice



ringraziamento

In data 21 ottobre 2015 abbiamo ricevuto in donazione una pedaliera elettrica per l'ambulatorio, in memoria di **Francesco Marutti**, deceduto nell'agosto 2015, nostro paziente ambulatoriale in solvenza continuativa dal 2004.

Sua madre, la signora Ambrogina, ha così voluto ringraziare il Don Orione che in tutti questi anni si è preso cura di lui ed ha contribuito alla speranza che si compisse un miracolo.

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione *in memoria di*

Franco Seregni, Mirella Zago - Da Angelo Firpo
Noris Barbieri - Da Lory e Fabio Solca
Mario Biancardi - Dai cognati, i nipoti e la famiglia Corasaniti
Francesco Marutti - Dalla mamma Ambrogina
Sandro Malfredi - Da Vittorina e Massimo
Dante - Da Stella Barbaro
Roberta - Da Anna Zannini
Basilina Siragusano - Da Vorwerk Folletto
Giuseppe Armandola - Da Lucia
Franco Rusca - Da Paola
Assunta Malcotti - Da Severina
Don Leonardo Carnevale - Da Maria e Luciano
Francesco - Da Anna e Natale Ficalora
Francesco Venesia - Da Franca

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE, PER IL PICCOLO COTTOLONGO MILANESE, affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverla? L'indirizzo è: Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO e-mail: stampa@donorionemilano.it
Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.